



# Politica ambientale

## G4-DMA EN

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle attività di Enel, nonché determinanti per consolidare la leadership dell'Azienda nei mercati dell'energia. Enel applica una politica ambientale di Gruppo dal 1996, che si fonda su **quattro principi fondamentali**:

1. proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti e valorizzando le opportunità;
2. migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;
3. creare valore condiviso, generando opportunità per l'Azienda e le parti interessate;
4. soddisfare gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari, promuovendo condotte ambiziose di gestione ambientale

e persegue **dieci obiettivi strategici**:

### 1

**Applicazione all'intera organizzazione di Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale dell'intera organizzazione.**

- a. Ottemperanza annuale alle certificazioni ISO 14001 presenti ed estensione a tutto il perimetro delle attività del Gruppo
- b. Razionalizzazione e armonizzazione delle certificazioni nei vari ambiti organizzativi, ricerca di sinergie e condivisione delle best practice di gestione ambientale

### 2

**Riduzione degli impatti ambientali con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche nelle fasi di costruzione, esercizio e smantellamento degli impianti e nello sviluppo dei prodotti, in una prospettiva di analisi del ciclo di vita e di economia circolare.**

- a. Valutazione dell'impatto sull'ambiente dovuto alla costruzione di impianti o per modifiche rilevanti
- b. Studio e applicazione delle Best Available Technologies (BAT)
- c. Tutela e monitoraggio della qualità dell'aria e della qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree circostanti gli impianti
- d. Sviluppo interno e applicazione delle best practice internazionali

### 3

**Realizzazione delle infrastrutture e degli edifici tutelando il territorio e la biodiversità.**

- a. Valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità
- b. Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture ispirandosi ai principi della Mitigation Hierarchy, del No Net Loss e della No Net Deforestation
- c. Sviluppo e aggiornamento di un Piano di Azione per la Biodiversità con progetti che tengano conto delle peculiarità degli ambienti locali (conservazione degli habitat delle specie protette, reintroduzione di particolari specie, ripiantumazione di flora indigena, in collaborazione con centri di ricerca e osservatori naturalistici)
- d. Realizzazione di attività di biomonitoraggio (terrestre, marino, fluviale)
- e. Tutela delle aree ad alto valore di biodiversità e, tra queste, delle foreste e delle aree protette
- f. Mitigazione dell'impatto visivo e sul paesaggio degli impianti di produzione e distribuzione e tutela dei beni archeologici nelle attività di costruzione
- g. Ricerca di soluzioni innovative per promuovere lo sviluppo della biodiversità urbana nella realizzazione di infrastrutture e servizi

4

**Leadership nelle fonti rinnovabili, nella decarbonizzazione della generazione, nell'elettificazione degli usi finali e impiego efficiente delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime.**

- a. Ampliamento progressivo del parco di generazione da fonti rinnovabili, perseguendo l'obiettivo della decarbonizzazione
- b. Miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione
- c. Riduzione delle perdite di rete associate alla distribuzione di energia elettrica
- d. Gestione efficiente della risorsa idrica per usi industriali, con particolare attenzione alle aree in "water stress"
- e. Promozione di servizi e prodotti per l'elettificazione e l'efficienza energetica negli usi finali

5

**Gestione ottimale dei rifiuti e dei reflui e promozione di iniziative di economia circolare.**

- a. Diminuzione della produzione di rifiuti
- b. Riduzione del carico inquinante dei reflui
- c. Aumento della percentuale di recupero e riciclo dei rifiuti e dei reflui prodotti
- d. Valorizzazione dei sottoprodotti quali materie prime in processi produttivi esterni
- e. Applicazione dei principi dell'economia circolare e valorizzazione delle opportunità di riutilizzo per dare una seconda vita ad apparecchiature e prodotti
- f. Selezione qualificata dei fornitori dei servizi di gestione dei rifiuti e utilizzo di sistemi informatici per la tracciabilità

6

**Sviluppo di tecnologie innovative per l'ambiente.**

- a. Implementazione di sistemi per l'aumento dell'efficienza degli impianti e il contenimento delle emissioni
- b. Promozione e sviluppo di reti intelligenti (smart grid) nonché delle soluzioni basate sulla gestione digitale degli asset che ne possano migliorare le prestazioni ambientali
- c. Sviluppo di soluzioni innovative a supporto della produzione rinnovabile (fotovoltaico, geotermico, eolico, idrogeno verde) anche integrate con sistemi di accumulo dell'energia
- d. Promozione e sviluppo della mobilità elettrica
- e. Sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza energetica e le smart city
- f. Servizi innovativi per la modulazione dei consumi energetici che consentono una maggiore flessibilità e stabilità di rete e un uso più efficiente delle risorse
- g. Digitalizzazione dei processi e cloud computing

7

**Comunicazione ai cittadini, alle istituzioni e agli altri stakeholder dei risultati ambientali dell'Azienda.**

- a. Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e accesso open data ai principali parametri ambientali del Gruppo
- b. Comunicazione con gli analisti finanziari e partecipazione a diversi indici di sostenibilità
- c. Consultazione e coinvolgimento di stakeholder locali
- d. Divulgazione delle iniziative ambientali mediante web

8

**Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche ambientali.**

- a. Formazione sulle tematiche ambientali
- b. Coinvolgimento dei dipendenti in campagne a sostegno dell'ambiente

9

**Promozione di pratiche ambientali sostenibili presso i fornitori, gli appaltatori e i clienti.**

- a. Utilizzo di criteri di qualificazione dei fornitori basati sulle prestazioni ambientali
- b. Incontri di informazione/formazione sugli aspetti ambientali rilevanti in fase di avvio lavori
- c. Valutazione dei fornitori basata sulle prestazioni ambientali delle attività svolte per conto di Enel

10

**Soddisfare e superare gli obblighi legali di conformità.**

- a. Assicurare che le operazioni siano effettuate in conformità agli obblighi legali dei diversi Paesi e agli impegni assunti volontariamente
- b. Correggere le eventuali non conformità sul rispetto di obblighi e impegni volontari sottoscritti
- c. Valutare ulteriori azioni e condotte volontarie a tutela dell'ambiente, anche se non previste da obblighi legali

L'Amministratore Delegato  
**Francesco Starace**



Enel garantisce un costante presidio e monitoraggio delle attività a rilevanza ambientale tramite un'organizzazione granulare e armonizzata a livello di strutture di coordinamento centrali e a livello di Paese. In particolare:

- a livello di **Gruppo (Holding)** è presente una Funzione centrale HSEQ (Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità) con responsabilità di indirizzo, di coordinamento e di definizione della politica ambientale e di tutte le altre politiche di indirizzo specifiche. All'interno della Funzione HSEQ, è stata creata la SHE.Factory, l'unità dedicata alla formazione specialistica su tematiche Sicurezza, Salute e Ambiente;
- a livello di **Linea di Business** le Funzioni HSEQ sono presenti nella struttura globale di ciascuna Linea di Business con ruolo di coordinamento nella gestione delle rispettive tematiche ambientali, assicurando il necessario supporto specialistico coerentemente con gli indirizzi di Holding;
- a livello di **Paese** sono presenti sia strutture di staff con funzione di coordinamento locale, sia responsabili e referenti individuati nelle singole unità operative che gestiscono gli aspetti specifici dei diversi siti industriali.

Ruoli e responsabilità sulle tematiche Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità sono definiti e riportati sugli organigrammi aziendali; procedure operative e in ottemperanza alla normativa di Paese riflettono l'impegno dell'Azienda su tali temi. Tale organizzazione assicura inoltre che il Sistema di Gestione Integrato di Salute, Sicurezza e Ambiente sia conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

L'applicazione di **Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) certificati ISO 14001** è uno degli strumenti strategici definiti dalla politica ambientale di Gruppo; a fine 2022, la quasi totalità (oltre il **99%**) delle attività operative risulta certificata, mentre per i nuovi impianti e le nuove installazioni vengono progressivamente pianificate le attività propedeutiche alla certificazione. Data la complessità e la varietà delle attività svolte nel Gruppo, è stato adottato un approccio modulare con la definizione di un sistema di gestione a livello di Holding, certificato ISO 14001:2015, che fornisce indirizzo e coordinamento alle Linee di Business sulle tematiche ambientali. Ciascuna Linea di Business ha poi attivato il proprio SGA focalizzato sulle specifiche attività. Inoltre, i principali siti produttivi termoelettrici e da fonte geotermica in Europa sono dotati anche della registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

A supporto delle attività di monitoraggio delle performance ambientali e della definizione dei piani di miglioramento delle unità operative delle Linee di Business è utilizzato il sistema di reporting ambientale del Gruppo, Enel Data on Environment (EDEN). Nel corso del 2022, sono state messe a punto ulteriori migliorie alla versione 2.0 del tool EDEN, allo scopo di rendere ancor più robusto il sistema di validazione dei dati, il calcolo e la rendicontazione dei KPI ambientali. Enel dispone inoltre delle dashboard digitali globali She.metrics e She.start per monitorare gli eventi incidentali ambientali e le azioni di miglioramento, definite durante assessment o Extra Check on Site (si veda il paragrafo "[Gli strumenti operativi di analisi e monitoraggio](#)").